

REGIONE, Domenica 28 in Consiglio regionale la celebrazione de "Sa Die de sa Sardigna"

Date : 26 Aprile 2019



Domenica 28 aprile, alle 11, il *Consiglio regionale* si riunirà in occasione delle celebrazioni de **Sa Die de sa Sardigna**: la seduta sarà divisa in due parti.

La prima parte *'formale'* prevede l'intervento del *presidente del Consiglio*, **Michele Pais**, dei capigruppo e le comunicazioni del presidente della Regione, **Christian Solinas**, che annuncerà la firma del decreto di attuazione della legge istitutiva dell'Inno ufficiale della Regione Sardegna: "*Procurade 'e moderare'*". I lavori proseguiranno in seduta *'non formale'* con la **celebrazione de Sa Die**: dopo l'esecuzione dell'inno, ci saranno gli interventi degli storici **Luciano Carta** (*sul significato dell'inno*) e **Nicola Gabriele** ("*Dall'invasione francese alla congiura di Palabanda: storia, valori, aspirazioni*") e del giurista **Gianni Loy** (*28 aprile, festa del Popolo sardo: attualità e prospettive*). La seduta sarà chiusa dall'intervento del **presidente Solinas**.

"E' necessario celebrare questa giornata proprio nella data in cui cade, il 28 aprile - ha spiegato Pais, rispondendo alle critiche fatte dai consiglieri dell'opposizione che avevano sottolineato l'aggravio dei costi per l'apertura del Palazzo in un giorno festivo - I valori non si possono contabilizzare".



Il Governatore ha anche formato il decreto che stabilisce le corrette modalità di esecuzione e l'indicazione dello spartito musicale dell'**inno ufficiale della Regione**, *“Su patriota sardu a sos feudatarios”* meglio conosciuta come **“Procurade ‘e moderare”**: nelle cerimonie ufficiali o nelle ricorrenze solenni, la modalità di esecuzione delle strofe prescelte è stabilita nella melodia del canto dei 'gosos', in quanto accomuna, secondo una tradizione secolare profondamente radicata, tutte le popolazioni delle regioni storico-geografiche della Sardegna. In circostanze particolari più improntate ad una atmosfera festosa, è consentito che l'inno possa essere eseguito *'cun boghe 'e ballu'*, ossia con il ritmo del *'ballu tundhu'* o *'ballo sardo cantato'*, anch'esso molto vivo nella tradizione sarda.

Le **celebrazioni de Sa Die de sa Sardigna** cominceranno nella *Cattedrale* di **Cagliari**, alle 9, con la **Santa Messa**, celebrata da *monsignor Arrigo Miglio* (alcune parti del rito si terranno in lingua sarda); alle 10,15, nella sala di *Palazzo Viceregio*, ci sarà l'apertura dei lavori con l'intervento di *Carmen Campus*, rappresentante del Comitato organizzatore, che precederà una rappresentazione teatrale di *Riccardo Laria*. Alle 10.45, partirà un corteo che si recherà da *Palazzo Viceregio* al *Consiglio regionale*, accompagnato dal suono delle launeddas del gruppo *“Cuncordia a Launeddas”*. (red)

(sardegna.admaioramedia.it)